

Documento dell'assemblea dei ricercatori della Facoltà di Scienze MM FF NN dell'Università degli Studi di Verona

Verona. 13/04/2010

La maggioranza dei Ricercatori della Facoltà di Scienze MM FF NN dell'Università degli Studi di Verona, riuniti in assemblea il giorno 13 marzo 2010, desiderano manifestare il proprio dissenso nei confronti di diverse gravi criticità contenute nel DDL 1905. Tra queste, vogliono sottolineare le seguenti:

1. Art. 5, comma 4:
 - a. impegno didattico per i ricercatori e i professori fissato a 350 ore annue (lettera c);
 - b. trasformazione della progressione biennale del trattamento economico di ricercatori e professori in progressione triennale (lettera i);
 - c. eliminazione delle procedure di ricostruzione di carriera e rivalutazione del trattamento iniziale (lettera m).
2. Art.li 12 e seguenti: Istituzione di una nuova figura di ricercatore con tenure track. Per tali ricercatori è previsto la possibilità di procedere alla chiamata diretta come professori associati alla fine del secondo contratto triennale in seguito a idoneità. Per gli attuali ricercatori non è concessa medesima possibilità una volta maturata analogo anzianità/curriculum; questo è particolarmente ingiusto considerando che il meccanismo di progressione alternativo (al quale potranno partecipare gli attuali ricercatori) sarà fortemente ostacolato in concomitanza con la legislazione vigente in materia di blocco del turn over e di tagli al FFO.

Pertanto:

I sottoscritti firmatari, Ricercatori della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Verona:

1. ritenendo ingiusto, inaccettabile ed offensivo della dignità della propria figura professionale un provvedimento che, nonostante gli obiettivi dichiarati di valorizzazione e qualificazione delle attività didattiche e di ricerca del personale accademico, non solo non valorizza ma addirittura deprezza la loro attività, svilendone il ruolo de iure e de facto, attraverso l'attribuzione ai Ricercatori dei medesimi carichi didattici dei Professori Associati ed Ordinari, senza discuterne lo stato giuridico ed adeguarne la retribuzione;
2. ritenendo in generale inaccettabile il disegno di un'ampia riforma dell'attuale assetto del personale di docenza e ricerca senza che ne sia garantita la copertura finanziaria necessaria;
3. ritenendo che, con queste premesse, il disegno stesso non sia altro che una mera strategia per tagli di spesa indiscriminati, del tutto irriguardosi degli effetti deleteri sull'intero futuro assetto dell'Università, soprattutto in concomitanza con la legislazione vigente in materia di blocco del turn over e di tagli al FFO, e in prospettiva dannosi per lo sviluppo e il progresso del paese,

Proclamano

1. Lo stato di agitazione e, nell'ambito di tale agitazione, esprimono una riserva di indisponibilità alla copertura di carichi didattici frontali per il prossimo anno accademico.
2. Tale riserva sarà sciolta sulla base di sostanziali modifiche apportate al DDL 1905 che ne risolvano le criticità e prevedano adeguate risorse a sostegno della riforma in un'ottica virtuosa di reale aspirazione al conseguimento degli obiettivi in esso presentati, quali la "valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle Università" e la "valorizzazione e qualificazione delle attività didattiche e di ricerca del personale accademico".